



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPrensIVO DI CERMENATE

tel. 031 771358 - fax 031 722632 - c.f. 81004150132

Dirigenza ed Uffici amministrativi: Via Alfieri - 22072 CERMENATE (CO)

MAIL: coic84700r@istruzione.it; PEC: coic84700r@pec.istruzione.it;

Sito: www.iccermenate.edu.it

Alle famiglie degli alunni
Ai docenti
dell'IC CERMENATE

Oggetto: Avvio attività didattiche in presenza per alunni in situazioni particolari

L'evoluzione della situazione epidemiologica legata al Covid-19 ha portato negli ultimi giorni a delle accelerazioni nelle decisioni degli organi competenti, a seguito di un lento e progressivo peggioramento della situazione sia nel numero dei contagiati sia nei ricoveri ospedalieri.

I documenti di riferimento al momento sono il DPCM del 3 marzo 2021, l'Ordinanza n. 714 della Regione Lombardia e una Nota pubblicata dal Ministero dell'Istruzione.

L'esigenza principale rimane quella di controllare il più possibile i contagi riducendo i contatti e il rischio di possibili focolai.

Le norme indicate, pur prevedendo lo svolgimento delle attività in DaD per le scuole di ogni ordine e grado, esclusi i nidi, aprono, come già scritto nei DPCM precedenti, alla possibilità di erogare il servizio in presenza ad alcune categorie di studenti, infatti il DPCM del 3 marzo all'art. 43 afferma che: "Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali".

Sia il DPCM sia l'Ordinanza regionale non fanno menzione di altri gruppi che potrebbero essere interessati.

La nota del MI n. 343 fa riferimento ad altre possibilità riferite a genitori che svolgono attività in settori pubblici essenziali e/o in attività ritenute indispensabili per i "bisogni essenziali della popolazione". Questo dettato, presente già nel DM 39/2020 non ha mai avuto un atto dispositivo che ne dettasse le modalità applicative.

Inoltre l'evoluzione successiva ha portato a delle oscillazioni che non rendono certa né la lettura né l'interpretazione del testo. Una FAQ della Regione Lombardia del 26 febbraio, limiterebbe la possibilità ai genitori che lavorano nei servizi pubblici essenziali.

Ritengo che, allo stato attuale, non ci sia una certezza interpretativa di questo disposto, tenuto conto del fatto che anche l'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni) ha ritenuto di sollevare il problema al Presidente della Regione Lombardia. Del resto, inoltre l'ampliamento della platea di "possibili" aventi diritto di fatto vanificherebbe la ratio dei provvedimenti presi dal governo nazionale e regionale. Questo concetto viene chiarito proprio in data odierna in una comunicazione del Direttore Regionale per la Lombardia, che in attesa di un chiarimento, ricorda: "Le tutele previste dal l'Ordinanza Regionale devono essere garantite entro l'obiettivo primario e specifico dell'ordinanza stessa, ovvero il rispetto delle misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica e non possono in alcun modo costituire modalità di elusione delle disposizioni volte al contenimento del rischio di contagio".

Come sottolinea l'ANCI, una nota ministeriale o una FAQ non possono essere fonti normative certe!

Pertanto si comunica che, a partire dal 15 marzo 2021 (laddove non dovessimo rientrare con le lezioni in presenza), le attività didattiche riprenderanno in presenza per gli alunni nelle situazioni particolari sopra descritte, solo ed esclusivamente per la durata della Didattica a Distanza prevista al mattino. Non è permesso restare a scuola oltre l'orario di Dad.

Tale disposizione scaturisce dalla volontà, in un momento di particolare instabilità emotiva, qual è quello che la società tutta è chiamata a vivere, di andare incontro alle esigenze delle famiglie, nella piena consapevolezza che nella modalità di erogazione della didattica a distanza, risulta spesso difficile essere efficaci.

Rimane la discrezionalità, da parte dei genitori, di far frequentare o meno ai propri figli le attività didattiche in presenza, fino a nuove disposizioni e con l'esplicita richiesta e assunzione di responsabilità connessa alla scelta volontaria e personale.

Si ricorda anche che non sono garantiti i servizi gestiti dal Comune, in particolare il servizio mensa e il trasporto scolastico.

Alla presente, seguiranno indicazioni per presentare la richiesta di frequenza in presenza.

Confidando nel buon senso di fronte alle esigenze educativo-didattiche dei nostri alunni e nella consueta fattiva collaborazione, augurando un sereno lavoro, porgo cordiali saluti.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Tolomea Rubino

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3,
comma 2, del d. Lgs. 39/93*